

SANITÀ. I medici chiedono al ministro un confronto sugli aspetti legali

Ortopedici lunedì in sciopero

Salteranno duemila interventi

ROMA

I medici ortopedici del Sistema sanitario nazionale sciopereranno per l'intera giornata il prossimo 1 luglio. Lo ha comunicato ieri il ministero della Salute. L'astensione dal lavoro, spiega il dicastero in una nota, «riguarda principalmente le

problematiche relative alla responsabilità professionale e al contenzioso medico legale che risulta insostenibile».

Il ministero nella nota garantisce che nel corso dello sciopero sarà assicurata, dalle Amministrazioni pubbliche interessate, l'erogazione delle prestazioni indispensabili.

Lunedì prossimo salteranno

circa duemila interventi chirurgici e decine di migliaia di visite ambulatoriali non saranno effettuate a causa dello sciopero dei circa settemila ortopedici italiani. Nello stesso giorno, alle 11.30 presso la sede della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia a Roma, il sindacato di categoria ha indetto una conferenza stampa

per chiarire le motivazioni dello sciopero e per valutare nuove azioni da compiere, «essendo intenzionati a proseguire lo stato di agitazione fino a rendere il governo consapevole delle grandi difficoltà del mondo chirurgico».

Gli anestesisti si sono schierati subito al fianco degli ortopedici, appoggiandone l'iniziativa. Anche loro chiedono che il ministro Lorenzin dia corso al più presto alla collaborazione con le organizzazioni sindacali mediche per risolvere i problemi legati agli aspetti legali della professione. ●



Una corsia d'ospedale

